

d'inerzia né tanto meno dirò di rassegnazione, ma per lo meno di tranquillità nei confronti di questo problema, che io ritengo viceversa scottante nella sua rilevanza e nella sua attualità.

1. *Il Mezzogiorno nel quadro dell'economia italiana.*

Quello che ha caratterizzato la posizione del Mezzogiorno nell'insieme dell'economia italiana nel corso degli anni più recenti è una modificazione che forse può essere sfuggita all'attenzione dell'osservatore ma è invece di rilevanza fondamentale. Tale modificazione è costituita dall'inserimento sempre più stretto dell'economia meridionale nell'economia nazionale, al punto che oggi è senz'altro vero quello che forse non era altrettanto vero ieri, e cioè che il problema dell'economia meridionale è di interesse immediato per l'intera economia nazionale.

Se noi ritorniamo, sia pure brevemente, con il pensiero alla situazione del Mezzogiorno nel corso dei decenni passati, ci accorgiamo, consultando relazioni, cronache e testimonianze, che in fondo la parola più adatta per qualificare i rapporti tra Nord e Sud nell'economia italiana era forse la parola *separazione*: non sarebbe stato affatto corretto dire, quarant'anni fa (ma forse anche venti anni fa), che l'economia del Mezzogiorno e l'economia del Nord fossero due economie integrate.

Quali erano i rapporti che correavano tra Nord e Sud nel passato sotto il profilo dell'attività economica? Noi tutti li conosciamo. Vi era un certo flusso di migrazioni dal Sud verso il Nord; però sappiamo anche che queste migrazioni erano dirette in parte rilevantissima verso l'estero e che il problema delle migrazioni interne, che ha creato un collegamento di natura umana, direi, fra le due popolazioni del Nord e del Sud, è sorto molto più di recente. Vi erano legami di carattere amministrativo-fiscale; tutti hanno sempre sentito parlare delle lagnanze dell'economia meridionale per l'ingiusta ripartizione del carico fiscale tra Nord e Sud, per l'ingiusto drenaggio di risorse a carico delle regioni più povere. Questo sarà stato vero (illustri studiosi hanno indagato e accertato inconvenienti di questo genere): ma non era certamente questo a creare legami fra Nord e Sud. Vi era il problema del drenaggio di risparmio, il risparmio del Mezzogiorno che andava a investirsi in titoli del debito pubblico. Forse, più che di flussi di risparmio, sarebbe stato corretto parlare di flussi di liquidità che dal Mezzogiorno passavano al Centro-Nord; ma anche questo era un legame molto tenue del punto di vista dell'integrazione economica.

Quanto ai rapporti commerciali, si è sempre sentito dire che l'unificazione politica e amministrativa del paese, annullando le barriere dog-